



Sommarion



La redazione di Giochiamo invita tutti i fratellini e le sorelline a fare festa con Anna Maria, la curatrice della biblioteca di Branco/Cerchio, che il 16 settembre ha sposato Lorenzo. Assieme auguriamo felicità, buona caccia e buon volo!

Redazione

Redattrice capo: Maria Grazia Berlini

Redattori: Camillo Acerbi, Romana Boschini, Emanuelle Caillat, Mons. Giovanni Catti, Elena Crema, Eugenio Farioli, Lorenzo Garavaldi, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Roberto Papetti, Frà Luciano Pastorello, Gianfranco Zavalloni

Collaboratori: Daniele Zavalloni

Illustratore e grafico: Vittorio Belli

Impaginazione: Simona Pasini

SCOUT - Anno XXVI - Numero 25 - 7 ottobre 2000 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale -45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - L. 1000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - Direzione e pubblicità: Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile: Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di Roma. Stampa: So.Gra.Ro., via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero 62.500 - Finito di stampare nell'ottobre 2000



La rivista è stampata su carta riciclata, sbiancata in assenza di cloro.

in questo numero...

2. Editoriale
Un nuovo periodo da vivere
3. Editoriale
E voi che direste?
4. Baloo
Le due strade
6. Vita di Branco/Cerchio
Scibà e Baloo
8. Vita di Branco/Cerchio
L'avventura di scout e guide
10. Fratellini e sorelline d'Europa
Fratellini e Sorelline del Portogallo
12. Biblioteca di Branco/Cerchio
C'è maestra... e maestra
16. Mani abili
**Il topolino
Il ragno**
18. Giochi
I giochi dello Scovolino
20. Fumetto
La cena speciale
24. Saggezza di Branco/Cerchio
In vari luoghi
26. Consiglio degli Anziani
In vari luoghi
28. Gufo
29. Posta
**Noi, Lupi a Roma
Piccole orme... riposano**
30. Informazioni

Chiuso in redazione: martedì 19 settembre 2000



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

SCOUT GIOCHIAMO



a pag. 3

E VOI CHE DIRESTE?



a pag. 8

L'AVVENTURA di SCOUT e GUIDE



a pag. 12

C'È MAESTRA E MAESTRA

GIOCHIAMO



Anno XXVI - n. 25 - 7 ottobre 2000
Settimanale - Spedizione in abbonamento postale -45% art. 2 comma 20/b legge 662/96
Taxe Perçue - Tassa Riscossa - Roma (Italia)



Un nuovo periodo da vivere

Sono pronta?

Mi sono ricordato di tutto?

E allora si inizia: l'impegno a scuola, il branco e il cerchio che si incontrano nuovamente; per gli "anziani" tra voi c'è anche un sentiero nuovo da percorrere.

E' sempre bello ricominciare quando prima s'è fatta una pausa: molti in vacanza, tutti comunque a casa, a riposarsi e giocare tranquillamente. E' certamente stata anche una estate intensa e impegnata dalle vacanze di Branco e Cerchio con l'entusiasmo che ci lasciano e, per alcuni di voi in molte regioni

d'Italia, dall'esperienza delle Piccole Orme. La "carica" che ci ha lasciato il periodo vissuto non può farci, però, dimenticare tanti altri bambini e bambine, in Italia e nel mondo, soli e non rispettati nel loro diritto ad essere bambini, "usati" e sfruttati da adulti incapaci di volergli bene e di volere veramente il loro bene.

E così iniziamo con gioia ed entusiasmo, ma con orecchie e antenne dritte, pronti ad accogliere quello che ci accade attorno e ad abbracciare col pensiero, con la preghiera, con l'attenzione, quelli che non sono felici come noi.



E voi che direste?

E voi che direste? Da parte nostra, abbiamo un piccolo suggerimento: dite ai vostri nuovi fratellini e sorelline un sincero buona caccia e buon volo! Ed il vostro sorriso sarà più chiaro di tante parole.

Akela e Arcanda d'Italia



Carissimi lupetti e coccinelle, come va? Siamo Akela ed Arcanda d'Italia. Naturalmente non vi conosciamo tutti, anche se ci piacerebbe, ma sappiamo che anche nel vostro branco e nel vostro cerchio ci sono dei fratellini e delle sorelline appena arrivati che non conoscete ancora bene. Loro sanno ancora poco su di voi e su quello che si fa in branco ed in cerchio. Anzi forse le prime cose che vi chiederanno saranno proprio i vostri nomi e cosa sono quegli "strani aggeggi" che si vedono in tana ed in sede (ad es. il totem o la lanterna).

Starà a voi accoglierli e far capire loro che, con gli altri lupetti e coccinelle, si troveranno davvero bene. Ma cosa dire? Come far capire queste cose? Volete sapere come hanno risposto alcuni nostri amici vecchi lupi e coccinelle anziane? Alla rupe del consiglio, per far accettare Mowgli nel branco dei lupi di Seonee, Baloo disse: "Io parlo in favore del cucciolo d'uomo. Non c'è nulla da temere in un cucciolo d'uomo. Lasciatelo correre con il branco e sia accettato insieme agli altri. Io stesso gli insegnerò la legge".

L'anziana formica Bi, alle altre formiche che volevano mandare via Cocci dal formicaio, ricorda che: "la legge del formicaio è: tutto tutti insieme! E cento formiche... più una cocci che sia loro amica, chissà cosa riescono a fare!"

Le due strade

Esodo: questa parola vi richiama una storia conosciuta. Il popolo d'Israele, guidato da Mosè, lascia l'Egitto, terra di schiavitù, e va verso la Terra promessa. Ci sono due strade che possono essere percorse: una più breve, lungo la costa del mare, presidiata da fortini egiziani, e l'altra, più lunga e difficile, attraverso il deserto. Dice la Bibbia che Dio indicò la via del deserto. Perché?

A scuola i saggi di Israele davano ai ragazzi la risposta raccontando un paragone. C'era un re che voleva lasciare il regno in eredità a suo figlio. Pensò: "Mio figlio è ancora piccolo, sa appena leggere e scrivere. Come potrebbe governare un regno? Aspetterò che cresca in forza e saggezza".

Così anche Dio pensava: "Se li conduco per la via corta, presto dovranno affrontare i nemici e non sono ancora preparati. Sono schiavi appena liberati, sono ancora bambini. Nel deserto li condurrò per ma-

no, insegnerò loro a camminare nella sapienza del cuore".

Cari Lupetti e Coccinelle, leggendo questa spiegazione in un bel libro, intitolato: "Mosè secondo i saggi", ho pensato a voi che ora riprendete la scuola, le attività in branco o in Cerchio, gli incontri in Parrocchia, ... Un altro passo avanti, importante, nella vostra crescita!

Ricordate che cosa dice di Gesù il Vangelo: "Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui" (Lc 2,40).

Secondo voi, Gesù nella sua vita ha scelto la via più larga e più facile o quella più stretta e difficile? Provate a cercare la risposta al capitolo 7 del Vangelo di san Matteo.

Il nuovo anno di attività sarà certamente pieno di cose nuove e meravigliose: una pista o un sentiero tutti da scoprire! Sono sicuro che non vi tirerete indietro. Nel nostro cuore sono lì, pronti ad esplodere, i vostri "Eccomi"! e i "Del nostro meglio!". Ma c'è un segreto per riuscire e che voglio svelarvi (anche se molti di voi lo conoscono già): è importante e bello, camminare insieme.

Allora la strada lunga e difficile, attraverso il deserto, porterà certamente alla Terra promessa.

Buona caccia e buon volo!

Ecco Erik alle prese con altri amici da conoscere: ascolti-
amici un po'!

Sorelline e fratellini, un grandissimo ciao!

Sono sicura che le vostre vacanze sono state bellissime, piene di giochi fantastici e avventure indimenticabili.

Io invece, come potete vedere, sono ancora in ferie: e me le sono proprio meritate, visto tutti i giri che ho fatto sottosopra la giungla e il bosco.

Ma anche se sono in vacanza non mi sono certo dimenticata di voi, che avete ripreso con il vostro solito entusiasmo i vostri impegni scolastici...

A proposito di scuola, libri e maestri (e per qualcuno anche i professori!) oggi vi voglio parlare di due tipi che è sempre molto bello poter ascoltare quando hanno qualcosa da dirvi.

L'orso Baloo e il serpente Scibà sono compagni di cammino da tenersi sempre stretti.

Mi sono spiegata bene?

Buon volo e buona caccia da

Erik la talpa



SCIBÀ'

Ciao Coccinelle, sono Scibà, il serpente della montagna.

So che non sono proprio bello da vedere e posso fare una brutta impressione: nonostante questo, grazie a me Cocci ha imparato a non avere sempre paura di chi non si conosce e anche a non fidarsi solo delle apparenze.

E' stato molto bello fare un pezzo di strada con lei, aiutarla e parlarle nel suo sentiero verso la Montagna.

Insieme a me tutte le Coccinelle imparano la più bella parola del mondo, GRAZIE, che gli altri ci dicono per la gioia che gli sappiamo donare con le nostre buone azioni e la nostra voglia di aiutare chi si trova in difficoltà, e chi ha bisogno di noi.

BALOO

Ciao a tutti i lupetti e le lupette: alzi la zampa chi fra di voi non ha mai sentito parlare di me!

Sono l'orso bruno, il maestro della Legge, che insegna a tutti i cuccioli le leggi e le parole maestre della giungla, che aiutano ad essere in ogni occasione lupetti in gamba.

Sono stato io a parlare per primo in favore di Mowgli, quella famosa notte alla Rupe del Consiglio, quando Shere Khan se lo voleva portare via.

E anche al cucciolo d'uomo, dopo avergli insegnato tutto quello che sapevo, ho cercato di far capire come ci si deve comportare in caccia, con



gli altri popoli della giungla e con i fratellini più piccoli, nel rispetto della Legge che ci unisce tutti.

In caccia con me tutti i lupetti imparano a fare del loro meglio per essere attenti a chi ha bisogno intorno a noi, mettendo a loro disposizione la nostra gioia e quello che sappiamo fare.



Il racconto che segue è un saluto speciale a quelli tra voi che, dopo i passaggi entreranno in reparto. È stato scritto da AVVENTURA, la rivista degli Esploratori e delle Guide. Se trovate parole nuove potrete chiedere spiegazioni appena entrati in reparto.

AVVENTURA DI SCOUT E GUIDE

“Il silenzio avvolgeva tutto il campo, dopo la festa dell’ultima sera, tutti già dormivano in tenda; solo Marco, Capo Squadriglia delle Aquile, ancora stentava a prendere sonno, anche dopo la fatica di tanti giorni al campo. Quello era l’ultimo per lui, e ancora non poteva crederci: aveva finito il suo sentiero in Reparto. La sua mente era troppo affollata di ricordi per dormire. Si rivedeva piede tenero, alla prima uscita in tenda, i pasti da cucinare,

le gavette da lavare... e finalmente la Promessa: essere uno scout! Sgolarsi per urlare il grido di Squadriglia. La fatica e la gioia della prima missione di Squadriglia... che sconosciuti carta e bussola! Ma che soddisfazione le prime specialità: le tecniche non sono più un mistero. E dopo tanto lavoro arriva il brevetto di competenza: l’orgoglio di essere trappeur!



E l’uscita in bicicletta, la recita per gli anziani del quartiere, la discesa del fiume in kayak, i fuochi di bivacco, la veglia alle stelle, l’esplorazione in grotta... e un nuovo anno, finalmente da Capo Squadriglia, il più intenso, a guidare la Squadriglia tenendo il guidone alto in ogni situazione! Ad essere il più possibile protagonista in Reparto, senza arroganza, ma stando vicino agli altri, specie ai più piccoli, anche a quelli, magari, più impossibili... difficili e scontroso o timidi e silenziosi! Come Michele, che arriva dal branco e ancora non sa cosa vuol dire essere un’Aquila... Bah, c’è voluto il Campo Estivo e il Grande Gioco notturno per capirlo:

vincitori! ... La notte cala e le palpebre di Marco pure; inizia il sogno di noviziato...”

Cari Lupetti, Lupette, Coccinelle anziani e anziane, questi erano i ricordi di un vecchio Capo Squadriglia che sale in noviziato: vogliono essere un benvenuto per voi che lasciate la vostra pista, che avete terminato il vostro volo per seguire un nuovo sentiero, perché possiate vivere con gioia la meravigliosa avventura del Reparto.

- Buona Caccia e Buon Volo
La redazione di SCOUT
Avventura



Che cos'ho in comune con un portoghese, uno spagnolo, un francese, un belga, un olandese, un danese, uno svedese, un finlandese, un lussemburghese, un inglese, un irlandese, un tedesco, un austriaco e un greco?
Abitiamo nello stesso posto! Sì, facciamo tutti parte della UNIONE EUROPEA!
Allora, usciamo di casa e andiamo a conoscere i nostri vicini

PORTOGHESI

Proviamo a bussare da Maria João!

*Sono una **LOBITA**!*

Sì, anch'io sono una lupetta!

*Faccio parte della **MATILHA** (il branco).*

La nostra camicia è beige come la sabbia delle nostre spiagge.

Qui in Portogallo si può entrare nei lupetti già a 6 anni!

La nostra legge è molto bella,

ma un pochino diversa dalla vostra:

▪ ***0 lobito escuta "Aquelà"***

▪ ***0 lobito não se escuta a si próprio***

(il lupetto ascolta Akela; il lupetto non ascolta se stesso)

Poi ci sono delle altre regole molto importanti:

0 lobito è verdadeiro, alegre e asseado

(il lupetto è sincero, allegro e PULITO!!)



A CHE COSA GIOCO

*Noi lupetti portoghesi amiamo molto stare all'aria aperta! Si gioca in strada a pallone ma anche a **ELASTICO** (vince chi salta più in alto) e alla **MACACA** (scimmia), una specie di "settimana" disegnata per terra col gesso.*



VADO A SCUOLA

Le elementari da noi durano 4 anni, dai 6 ai 10 anni, e abbiamo una sola maestra per tutte le materie. Andiamo a scuola dal lunedì al venerdì e il sabato si sta tutti a casa!

IL MIO PANINO PREFERITO

*I nostri panini sono molto semplici: uno salato con **FIAMBRE** e **MANTEIGA** (prosciutto e burro) e uno dolce spalmato con una **MARMELADA** (marmellata) dura che si taglia a fette preparata con le mele cotogne! Slurp! Viva la merenda!*

LE PAROLE CHE USO

- | | |
|-------------------|-----------------|
| <i>Ciao!</i> | <i>OLÁ!</i> |
| <i>Amico</i> | <i>AMIGO</i> |
| <i>Lupo</i> | <i>LOBO</i> |
| <i>Giungla</i> | <i>SELVA</i> |
| <i>Bosco</i> | <i>BOSQUE</i> |
| <i>Coccinella</i> | <i>JOANINHA</i> |



C'è maestra... ... e maestra



LA MAESTRA TIRAMISU'

E' da poco iniziata la scuola, avrete ritrovato i visi conosciuti dei vostri compagni e dei vostri insegnanti, forse è arrivato qualcuno nuovo e forse fra banchi si aggira ...

La maestra TIRAMISU'

Non sopporta che i suoi alunni sbagliano e se questo accade il malcapitato viene spedito in una botola incastrata nel pavimento, oppure fa i conti col ragno Nicolino che fa la spia facendo pernacchie.

Volete un esempio di cosa usa per le sue lezioni?

Per igiene orale fa utilizzare uno spazzolino da denti fatto con setole di porcello ricoperto di una pasta dentifricia inventata da lei i cui ingredienti principali sono: peperoncino piccante, zanne di tigre grattugiate e sale da cucina.

Ha un grembiule scuro che scricchiola ad ogni movimento, si muove spazzando il pavimento con la gonna nera, con una mano sorregge un vocabolario e con l'altra brandisce una bacchetta tutta nodi. Dalla chioma di capelli neri sfuggono delle ciocche attorcigliate che paiono serpenti; il suo viso lascia subito comprendere che con lei c'è poco da scherzare. Ha un ragno peloso di circa mezzo chilo, di nome Nicolino, con 2 occhietti rossi che guardano malignamente i bambini

ARGIA SFORZA (soprannominata Arpia Sferza)

Ha le mani bianche e molli, come se dentro non ci fossero ossa. La sua carezza è viscida come quella di un serpente.

Vuole le bambine con un grembiule nero con al collo un nastro rosa a pallini celesti. Tutti i giorni, prima di uscire di scuola, in silenzio perfetto e in fila compatta, fa cantare ai suoi alunni una canzone composta da lei che dice:

"Finisce un giorno di duro lavoro;
domani un altro comincerà.
Grazie, maestra, per il tesoro
Che ci donasti di scienza e bontà."

Era di media statura, rotondetta e anziana. Tutta grigia: i capelli ondulati color grigio ferro e gli occhiali cerchiati di metallo. Indossava una gonna grigia e una giacca di maglia grigia e anche la sua faccia sembrava grigia, nonostante la macchia violenta del rossetto color ciclamino.



LA MAESTRA

Per rivolgersi a lei pretende che la si chiami "SIGNORA PREGIATISSIMA" oppure "ILLUSTRE DOTTORESSA". Non si può mettere in discussione ciò che propone perché sostiene di essere perfetta. Beve lo SPUTO DI ROSPO, un liquore che riesce a bucare il pavimento, che solo lei può digerire. Una sua lezione di matematica: "Verifica con risoluzione del seguente problema: Un cocodrillo divora bambini

1,8 ogni giorno ferial e bambini 2,5 la domenica. Calcola quanti bambini divora in un mese di trenta giorni approssimando per eccesso e ottenendo così il numero intero."

Voi sapreste risolverlo? Nel libro non c'è la soluzione, ma potrete scoprire cosa succede alla "Classe terribile" di Paola Valente.



Pelliccia con il colletto di setole maculate, in testa un colbacco pelosissimo color fango di palude dal quale sfuggono i capelli attorcigliati coprendole la fronte e in parte gli occhi. Ha unghie affilate coperte di smalto color ossidiana e in mano una strana gabbietta in cui sta un ratto grasso e ributtante, lucente e pulito dagli occhi rossi e feroci.

"Era mite e tranquilla, non alzava mai la voce e sorrideva di rado, ma aveva la rara capacità di farsi amare al primo sguardo dai propri alunni. Sembrava che capisse perfettamente quando i bambini piccoli si sentano smarriti e spaventati quando per la prima volta vengono radunati in una classe, come bestiame, e obbligati a obbedire agli ordini. Dal viso della signorina Dolcemiele emanava uno strano calore, particolarmente intenso quando parlava a un bambino confuso e pieno di nostalgia per la propria casa."

Aveva 23-24 anni e un bellissimo, pallido viso da Madonna, con occhi azzurri e capelli castano chiaro. Era così fragile e snella da dare l'impressione che se fosse caduta sarebbe andata in mille pezzi, come una statuina di porcellana. Portava occhiali dalla montatura metallica.

Siete stati fortunati come "Matilde" di Roald Dahl?

I libri appartengono alle seguenti case editrici:
Matilde - SALANI
Ascolta il mio cuore - LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI
La classe terribile e
La Maestra Tiramisù - RAFFAELLO EDITRICE

LA SIGNORINA BETTA DOLCEMIELE



ed ora realizziamo da soli con materiale riciclato i due animaletti che abbiamo incontrato nelle pagine precedenti

Il topo della maestra

Occorrente: rotoline della carta igienica, contenitore di cartone delle uova, nastro adesivo, forbici, filo da pesca, pennarelli, spago.



RITAGLIAMO UN BULBO DEL CONTENITORE DI CARTONE E FISSIAMOLO AL TUBO DI CARTONE



NEL CARTONCINO RITAGLIAMO UN DISCHETTO PER CHIUDERE L'ALTRO LATO DEL TUBO, COME INDICATO NEL DISEGNO, DOPO AVER FISSATO LA CODA DI SPAGO CON UN NODINO



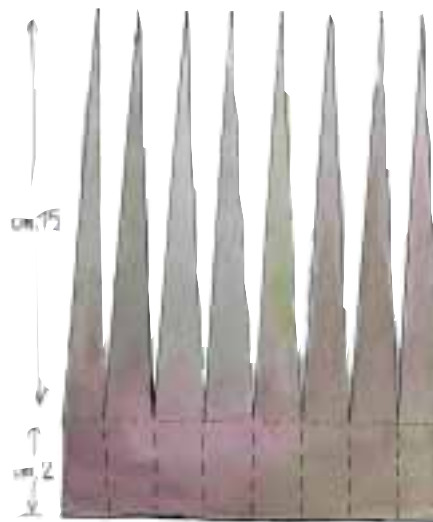
REALIZZIAMO IN CARTONCINO LE ORECCHIE, GLI OCCHI E LE ZAMPETTE, RITOCCHIANDO CON PENNARELLI E IL TOPO È COMPLETO



LE DUE FORME PER LE ZAMPETTE IN CARTONCINO

Il ragno Nicolino

Occorrente: contenitori pellicola, macchina fotografica, cartoncino nero, forbici, nastro adesivo.



RITAGLIAMO NEI CARTONCINI LE OTTO ZAMPETTE COSÌ COME LE VEDIAMO RAFFIGURATE NEL DISEGNO E FISSIAMOLE ALL'INTERNO DEL CONTENITORE CON DEL NASTRO ADESIVO



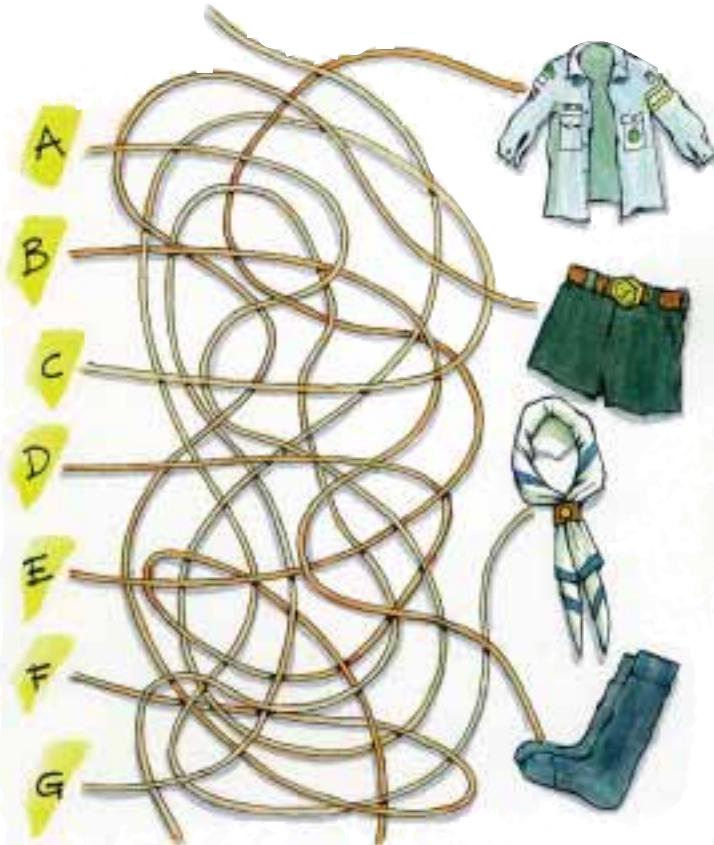
CHIUDIAMO IL CONTENITORE CON IL SUO TAPPO E DIAMO ALLE ZAMPETTE LA GIUSTA PUNTA DEL NA COSÌ DA FARE IL SEGNAIO OCCHI E BOCCA CON BRANCHETTO-CORRISPONDENTE

Ciao sono io, lo Scovolino!
 Ormai è autunno ed è tempo di andare a scuola, final-
 mente, così riprendono le attività.
 Che fortuna fortunifera.

I giochi dello Scovolino

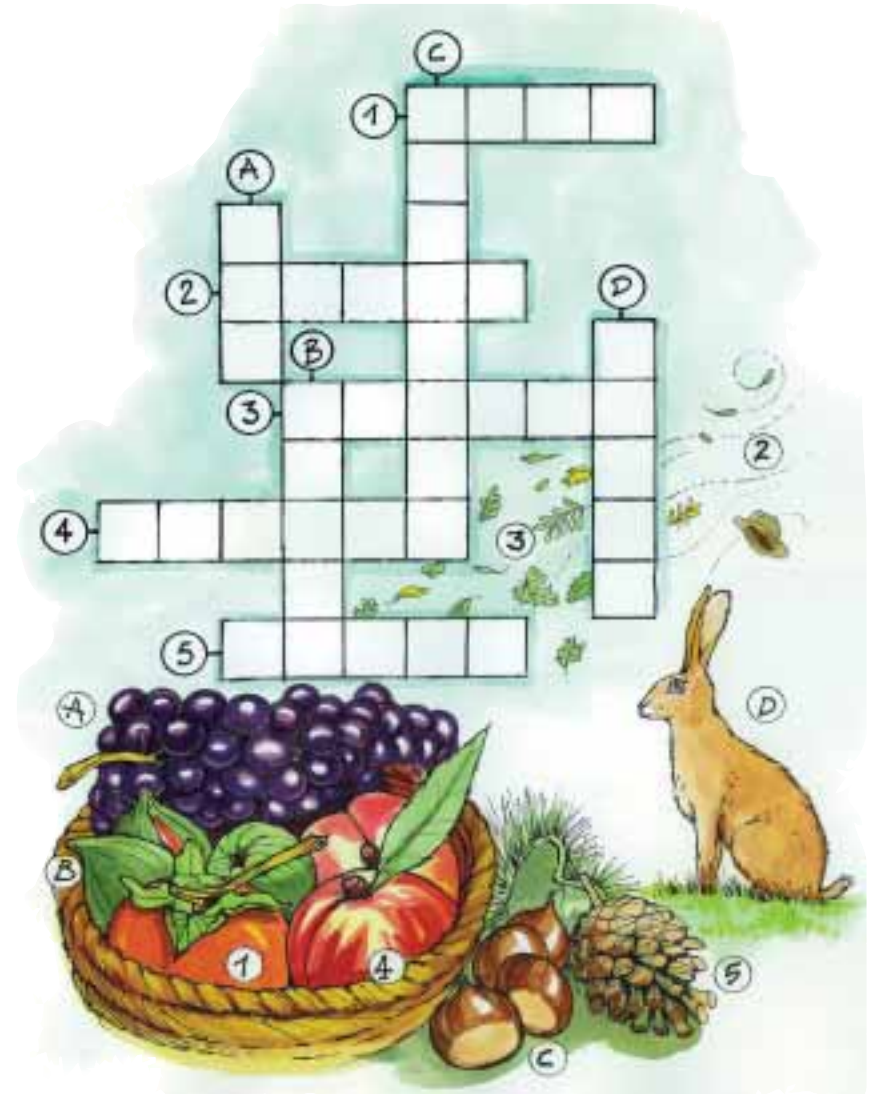
1. L'UNIFORME

Devo andare all'incontro ma non riesco a trovare la mia uniforme?
 Ci prego, ci prego, aiutami...!



2. CRUCIVERBA!! L'autunno.

Trova i nomi delle cose numerate e inseriscili nella
 griglia qui sotto!!



Soluzioni

1. Per arrivare alla camicia si parte da E per i calzoni; F per il fazzolettone; C per i calzoncini; B per i calzetti.
 2. Orizzontali: 1. Caco; 2. Vento; 3. Foglie; 4. Pesche; 5. Pigna
 Verticali: A: Uva; B: Fichi; C: Castagne; D: Lepre.

Millo & Cia



La cena speciale

Testi di Camillo Acerbi & Emanuele Ciallat
Disegni di Mauro Guidi





IN VARI

In vari luoghi si sono dischiuse le uova del Biacco, della Biscia del Collare e del Còlubro di Esculapio, detto anche Saettone. Il progetto del Creatore comprende anche loro.

Coccinelle e Lupetti imparano a conoscerli, per distinguere i rettili non velenosi dai rettili velenosi, e specialmente per affrontare le paure, i gridi e le fughe precipitose alla vista dei rettili.

Rispettare il progetto del Creatore non vuol dire soltanto ascoltare il tritritri della Cinciallegra.

Vediamo i piccoli di Lucertole e di Ramarri.

Non sarà il caso di lodare l'altissimo, onnipotente e buon Signore anche per loro? E non soltanto la luna e le stelle?

Che tu sia lodato, Signore: per la nostra sorellina Lucertola, per il nostro fratellino Ramarro.

Un ammasso di gocce microscopiche si è formato vicino al suolo e sopra la distesa delle acque, mentre diminuisce la visibilità.



LUOGHI

E' la nebbia.

C'è nebbia e nebbia: di mare, frontale, secca, umida, in banchi.

Coccinelle e Lupetti imparano la lingua della nebbia, non a maledirla. Non merita di essere detta assassina: almeno qualche volta è assassino il modo di circolare lungo le strade. Piuttosto inventano storie di nebbie, poesie alla nebbia, escono dalla nebbia e vi rientrano giocando nella nebbia.

Che tu sia lodato, Signore: per la nostra sorella Nebbia.

In un giardino di una scuola è apparso un fiore di Ciclamino a foglie di Edera.

E' fiorita l' Edera rampicante.

Un fiore di Magnolia attrae il nostro sguardo con il suo candore.

Lungo il viale un Ippocastano è malato, una larva venuta dall'al di là del mare vi è penetrata.

A Scuola, In Cerchio, in Branco osserviamo questi fenomeni.

Facciamo domande, cerchiamo risposte: per la gioia di sapere, non per altro.



I risultati della grande inchiesta di Giochiamo

Prima di tutto **GRAZIE** a tutti i fratellini e le sorelline che ci hanno spedito il questionario compilato! Siete stati più di 194 a rispondere!

Davvero tanti! Ecco i risultati della grande inchiesta:

CHI SIETE?

Le più numerose a scriverci sono state le Lupette; in genere siete in Branco o in Cerchio già da due anni; la maggioranza di quelli che ci hanno scritto ha 10 anni e abita nell'Italia del Nord.

È DIFFICILE LEGGERE GIOCHIAMO?

La maggioranza di voi ha letto 5 o 6 numeri di Giochiamo, ma molti ne hanno letti addirittura più di 15!! Siete tutti d'accordo nell'affermare che Giochiamo è facile da leggere e che impiegate solo qualche ora a leggerlo.

QUAL È LA COSA CHE VI PIACE DI PIÙ IN GIOCHIAMO?

Molti di voi leggono Giochiamo più di una volta, e spesso iniziate il giornalino dall'inizio, ma lo sfogliate per andare a pescare subito la vostra rubrica preferita!

Senza dubbio vi piacciono moltissimo il fumetto Millo e Cia, I Giochi dello Scovolino e la rubrica di Mani Abili Dire, Fare, Giocare... Seguono I corrispondenti e La Posta, La Vita di B/C, l'Europa e L'Angolo del CDA.

COSA NON VA, E COSA VI PIACEREBBE TROVARE SU GIOCHIAMO?

Spesso vi siete lamentati che Giochiamo non è puntuale e che il Morso di Baloo è un pochino difficile. Molti di voi vorrebbero che il fumetto fosse più lungo e che ci fosse su tutti i numeri, tanti hanno chiesto una rubrica di giochi da proporre in B/C. Alcuni vorrebbero vedere le foto del loro branco/cerchio pubblicate sul giornalino nella rubrica dei corrispondenti!

Poi c'è chi desidera articoli sulla vita di BP, materiale su specialità particolari, notizie su Internet, schede sugli animali, etc...

In genere siete tutti piuttosto soddisfatti di Giochiamo e lo leggete volentieri.

Con tutte le informazioni che ci avete dato cercheremo di migliorare il giornalino e di soddisfare i vostri desideri!!!

Grazie ancora, e continuate a scriverci!

La redazione



GUFO

GIÀ.. UNA BELLISSIMA ESTATE..!
HO VISITATO MOLTE VACANZE DI
BRANCO- CERCHIO E SONO
RITORNATO CON LO ZAINO PIENO
DI RICORDI. ORA DEVO METTERE
TUTTO IN ORDINE E PREPARARE
IL MIO BIPLANO PER LE
PROSSIME AVVENTURE..ANCHE
SE, PENSANDO AI FRATELLINI
E SORELLINE CONOSCIUTI
QUESTA ESTATE...MI E' VENUTA
UN PO' DI MALINCONIA..



E VOI COSA AVETE FATTO E PREPARATO
ALLE VOSTRE VACANZE DI B/C ?
SCRIVETEMI E FATEMI SAPERE !
CIAO

La Posta di *Gufo*
C.P. 11
42100 Reggio Emilia



Noi, Lupi a Roma



Domenica di Primavera dell'anno 2000 alle 6.00 del mattino, mentre la città dorme ancora, noi lupi del CdA del Verona 24 siamo pronti per una nuova caccia: una caccia speciale, stavolta andiamo a Roma per il Giubileo!

Alla partenza qualche lupo è già sveglio, qualcun altro è assonnato ma siamo tutti entusiasti perché stavolta non siamo soli: ci sono anche i lupi degli altri CdA di Verona e possiamo fare nuove conoscenze ed amicizie.

Dopo un viaggio che sembra interminabile arriviamo al monastero che sarà la nostra base per l'esplorazione di Roma: ci dividiamo in sei legioni, ognuna rappresentata da un colore diverso, e per prepararci al pellegrinaggio costruiamo la chiave, simbolo del nostro giubileo.

Il terzo ed ultimo giorno ci rechiamo in Vaticano per la visita alla Basilica di S.Pietro, la più grande e bella chiesa del mondo cristiano; attraversiamo la Porta Santa e visitiamo la basilica soffermandoci in particolare davanti alla tomba di S.Pietro sotto l'altare centrale. Dopo il pranzo e dopo il viaggio, ancora interminabile ma allietato da film e cartoni, arriviamo a casa in tarda serata, stanchi ma felici. Ne valeva proprio la pena!

• Elena Gobetti
Branco Parlata Nuova
Verona 24



L'indomani, alzatici di buon'ora, raggiungiamo Roma per il "grande gioco": dopo un pranzo al sacco nel Parco del Celio esploriamo il Colosseo e dintorni, poi ci spostiamo alla Basilica di San Paolo fuori le Mura per assistere alla Santa Messa ed attraversare la Porta Santa. A conclusione della lunga giornata ritorniamo al monastero per la cena ed un meritato riposo.



LA POSTA DI GIOCHIAMO
C.P. 11
42100 Reggio Emilia



PICCOLE ORME... RIPOSANO

Questa fotografia ritrae i nostri capi Mi, Wontolla e Akela durante il viaggio di ritorno da un magnifico campo di Piccole Orme a Carvanno (BS), mentre riposano dopo aver passato quattro giorni in nostra compagnia!! Il campo è stato una bellissima esperienza che noi tutti abbiamo vissuto con grande entusiasmo, unità, felicità ed allegria: ha lasciato in ognuno un'impronta che il tempo non potrà cancellare.

Melissa, Ilaria, Cecilia, Silvia, Nicole, Stefania, Federica, Rebecca, Cristina, Eleonora, Alessandro, Simone, Alberto, Eleonora, Roberto, Federico, Stefano, Martina



Operazione calendario scout

Il calendario AGESCI 2001 contiene:

- 12 eccezionali **illustrazioni a colori** che rappresentano le principali tecniche utilizzate durante le attività scout. Eseguite da uno dei più richiesti illustratori italiani di libri per ragazzi, sono realizzate con particolare realismo insieme a suggestivi elementi fantastici.
- una raccolta di **Insegnamenti senza tempo**, scelti dai testi di B.-P. e relativi alla tecnica presentata nel mese.
- una serie di suggerimenti utili **Ora come allora** relativi alle varie tecniche, riscoperti su vecchi manuali o storici Quaderni di Caccia.
- una scheda **Apprendi l'arte**, illustrativa di uno o più aspetti pratici relativi alla tecnica del mese, che, ritagliata, può essere inserita nel Quaderno di Caccia.

e in più:

- uno spazio specifico per la **personalizzazione del calendario** con il nome della unità o del gruppo scout.

Prenota subito il calendario presso la tua cooperativa regionale.

